



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDI IN LETTERE CLASSICHE

CLASSE L-10/

Scuola: Scuola delle Scienze Umane e Sociali

Dipartimento: Dipartimento di Studi Umanistici

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2022-2023



dipartimento studi umanistici

ACRONIMI

CCD	Commissione di Coordinamento Didattico
CdS	Corso/i di Studi
CPDS	Commissione Paritetica Docenti-Studenti
OFA	Obblighi Formativi Aggiuntivi
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale del Corso di Studi
RDA	Regolamento Didattico di Ateneo

INDICE

Art. 1	Oggetto
Art. 2	Obiettivi formativi del Corso
Art. 3	Profilo professionale e sbocchi occupazionali
Art. 4	Requisiti di ammissione e conoscenze richieste per l'accesso al Corso di Studi
Art. 5	Modalità per l'accesso al Corso di Studi
Art. 6	Attività didattiche e crediti formativi universitari
Art. 7	Articolazione delle modalità di insegnamento
Art. 8	Prove di verifica delle attività formative
Art. 9	Struttura del corso e piano degli studi
Art. 10	Obblighi di frequenza
Art. 11	Propedeuticità
Art. 12	Calendario didattico del CdS
Art. 13	Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in altri Corsi di Studi della stessa classe
Art. 14	Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studi di diversa classe, attraverso corsi singoli, presso Università telematiche e in Corsi di Studi internazionali
Art. 15	Criteri per l'iscrizione a corsi singoli di insegnamento attivati nell'ambito dei Corsi di Studi
Art. 16	Caratteristiche e modalità di svolgimento della prova finale
Art. 17	Linee guida per le attività di tirocinio e <i>stage</i>
Art. 18	Decadenza dalla qualità di studente
Art. 19	Compiti didattici, comprese le attività didattiche integrative, di orientamento e di tutorato
Art. 20	Valutazione della qualità delle attività svolte
Art. 21	Norme finali
Art. 22	Pubblicità ed entrata in vigore

Art. 1

Oggetto

Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Studi in Lettere classiche (Classics), Classe L-10. Il Corso di Studi in Lettere classiche afferisce al Dipartimento di Studi Umanistici.

Il CdS è retto dalla Commissione di Coordinamento Didattico (CCD), ai sensi dell'Art. 4 del RDA

Il Regolamento è emanato in conformità alla normativa vigente in materia, allo Statuto dell'Università di Napoli Federico II e al Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 2

Obiettivi formativi del Corso

Il Corso di Studi si propone di formare laureate e laureati in possesso di una solida formazione negli studi linguistici, filologici e letterari, con particolare riferimento alle civiltà antiche, greca e latina, e alle loro lingue. Allo scopo di fornire una visione il più possibile completa della civiltà greco-latina nel suo sviluppo diacronico, il Corso di Studi affianca alle discipline filologico-letterarie anche insegnamenti di storia, archeologia e filosofia antica. La peculiarità del Corso di Studi è l'insegnamento delle letterature e delle lingue antiche, greca e latina, attraverso lo studio di testi e documenti nelle loro lingue originali. Accanto agli insegnamenti, il Corso di Studi assicura la conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, e prevede un corso di informatica dedicato all'apprendimento delle Digital Humanities. Inoltre, il tirocinio permette un contatto con il mondo del lavoro già nel corso del triennio.

La laurea in Lettere Classiche costituisce titolo di base per l'ammissione a ulteriori percorsi formativi (Corsi di Studi Magistrale, Corsi di perfezionamento, Master di primo livello).

Art. 3

Profilo professionale e sbocchi occupazionali

Organizzatore di fiere, esposizioni ed eventi culturali (3.4.1.2.1)

funzione in un contesto di lavoro:

Il Corso fornisce le conoscenze e le capacità espositive necessarie ai fini della predisposizione di progetti capaci di enfatizzare il significato culturale e storico di luoghi, ricorrenze, oggetti, facendone motivo di richiamo anche attraverso un'illustrazione non superficiale dei valori sociali di cui sono portatori e del loro significato per una società della convivenza fra culture di epoche e provenienze diverse.

competenze associate alla funzione:

Per questa professione sono necessarie conoscenze non superficiali di geografia, di storia e di archeologia, per valutare ambienti e tradizioni di riferimento, ma anche le letterature che hanno caratterizzato luoghi e popoli, dal mondo antico, greco e romano, a quello cristiano, a quello bizantino e medievale, a quello moderno. A queste notizie sugli ambienti e le loro vocazioni è necessario che si aggiungano le competenze linguistiche e di comunicazione.

sbocchi occupazionali:

Organizzatori di eventi culturali, fiere, esposizioni.

Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2)

funzione in un contesto di lavoro:

Il Corso prepara laureati in grado di predisporre, sugli argomenti di loro competenza, incontri scientifici in cui si possano confrontare le diverse linee di studio, e di illustrarne a enti pubblici e

privati l'utilità e i risultati previsti, nonché di organizzare interventi informativi adeguati a facilitare la partecipazione dei possibili fruitori.

competenze associate alla funzione:

Per questa professione sono preziose le competenze linguistiche e di comunicazione, attraverso le quali possono essere valorizzate le iniziative su argomenti di letteratura antica, medievale e moderna, di storia antica e archeologia classica, di lingue e linguistica e così via, che rientrino nelle specifiche conoscenze che il laureato del Corso ha acquisito durante i suoi studi.

sbocchi occupazionali:

Organizzatori di convegni di materie umanistiche e scientifiche e di ricevimenti.

Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate - (3.4.1.1.0)

funzione in un contesto di lavoro:

Le competenze linguistiche e di comunicazione acquisite durante gli anni di formazione del CdS attraverso la valorizzazione di quanto appreso in ambito di letteratura antica, medievale e moderna, di storia antica e archeologia classica, di lingue e linguistica e così via permetteranno di stimolare la partecipazione dei possibili fruitori di eventi, seminari, strutture.

competenze associate alla funzione:

Tutto ciò che riguarda le attività ricettive ha necessità delle competenze di un laureato che attraverso l'uso della parola, l'esercizio alla retorica e all'arte della comunicazione sappia stimolare la partecipazione dei possibili fruitori di eventi, seminari, strutture.

sbocchi occupazionali:

Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate.

Tecnico dei Musei (per la valorizzazione e promozione dei beni e delle attività culturali) (ISTAT 3.4.4.2.1)

funzione in un contesto di lavoro:

Il tecnico dei Musei è addetto alla valorizzazione e promozione dei beni e delle attività culturali e partecipa alla progettazione, gestione e valutazione di iniziative di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale (ad esempio: musei, chiese, parchi archeologici, itinerari ed eventi culturali, esposizioni permanenti o temporanee), sviluppando all'interno di un gruppo di lavoro idee progettuali relative a strumenti, materiali ed eventi di informazione e promozione, curando gli aspetti organizzativi delle attività e degli eventi, identificando e attivando reti di attori da coinvolgere, definendo le risorse anche finanziarie necessarie alla realizzazione delle attività, ed identificando le forme più idonee di comunicazione e pubblicizzazione.

competenze associate alla funzione:

Il tecnico dei Musei (detto anche Tecnico della valorizzazione e promozione dei beni e delle attività culturali) opera come lavoratore autonomo con contratti di collaborazione o, più raramente, con contratto di lavoro dipendente. Svolge il proprio lavoro sotto la direzione di figure responsabili di marketing o con responsabili e proprietari delle strutture stesse con un'autonomia decisionale strettamente legata alle sue aree di competenza. Verso l'esterno, ha relazioni con agenzie di viaggio e tour operator, enti del turismo, catene alberghiere, aziende di promozione turistica, con la stampa ed i media.

Per pianificare queste attività, strettamente connesse all'ambiente culturale è richiesta tra le competenze specifiche di questa figura professionale una conoscenza della storia del territorio e dei beni artistici locali, che comporta nel caso particolare delle aree italiane e dei propri patrimoni archeologici, artistici e museali, una conoscenza approfondita delle civiltà greca e latina, che hanno fortemente connotato il territorio, la cultura, le usanze, il patrimonio folklorico e letterario e le lingue della penisola italiana.

sbocchi occupazionali:

La figura del tecnico dei Musei e della valorizzazione e promozione dei beni e delle attività culturali è prevista tra le professioni all'interno di enti pubblici come MIBACT, Regioni, Enti dei parchi territoriali e Comuni (livello D); il tecnico dei Musei e della valorizzazione e promozione dei beni e delle attività culturali può essere anche un lavoratore autonomo che all'interno di uno studio professionale collabora con gli enti pubblici.

Tecnici delle biblioteche (ISTAT 3.4.4.2.2)

funzione in un contesto di lavoro:

I tecnici delle biblioteche sono addetti all'assistenza del pubblico e all'orientamento all'interno di una biblioteca o di una mediateca: essi seguono e consigliano i lettori nell'uso della biblioteca, dando informazioni sui servizi di biblioteca/mediateca, sui regolamenti, sulla Carta dei servizi, sulle condizioni d'accesso; essi seguono i lettori nell'uso dei cataloghi, delle banche dati e degli indici con cui sono organizzate le biblioteche, indicando non solo gli strumenti a disposizione in sede, ma anche le risorse esterne e i percorsi migliori per ottenere risposte adeguate alle esigenze del lettore; assistono i lettori nelle varie fasi delle loro ricerche; catalogano e sistemano i libri negli scaffali; controllano la circolazione dei libri da e per la biblioteca.

competenze associate alla funzione:

I tecnici delle biblioteche operano come lavoratori assunti a T.I. o a T.D. all'interno di biblioteche, archivi, pubblici e privati e svolgono il proprio lavoro (di livello D) sotto la direzione di figure responsabili della biblioteca o dell'archivio in cui operano (funzionari e dirigenti). I laureati in Lettere Classiche, soprattutto se si tiene conto dell'introduzione dei 2 CFU di Tirocinio, sono in possesso delle competenze di lingua latina e greca e di storia della trasmissione delle opere letterarie e documentarie dell'antichità; essi inoltre hanno conoscenze di storia del libro antico a partire dai supporti antichi (rotoli, tavolette) fino ai codici medioevali e agli incunaboli. Queste competenze permettono di utilizzare al meglio i laureati in Lettere classiche come Tecnici delle biblioteche soprattutto nelle sezioni Manoscritti e Rari delle biblioteche pubbliche e private italiane. In considerazione del fatto che l'Italia possiede il patrimonio librario antico (III a.C.–XVII d.C.) più vasto del mondo e che esso è scritto per la massima parte in latino, le competenze acquisite con la laurea in Lettere classiche permettono al tecnico delle biblioteche con tale formazione classica di descrivere e catalogare i documenti librari antichi (ad esempio, di lavorare per il sistema nazionale di descrizione dei manoscritti ManusOnline).

sbocchi occupazionali:

La figura di tecnico delle biblioteche è prevista tra le professioni soprattutto all'interno del MIBACT, ma anche in altri enti pubblici come Regioni, Enti dei parchi territoriali, Comuni, Scuole e Atenei; il tecnico delle biblioteche può anche lavorare in biblioteche, fondazioni culturali e archivi privati.

Art. 4

Requisiti di ammissione e conoscenze richieste per l'accesso al Corso di Studi¹

Per essere ammessi al Corso di Studi in Lettere Classiche occorre essere in possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, purché considerato equivalente.

Per iscriversi al Corso è importante possedere alcune conoscenze di base: la capacità di comprensione di un testo scritto in italiano; la capacità di comprendere, sulla base della formazione scolastica, una lingua dell'U.E. oltre l'italiano; una preparazione scolastica nelle discipline storiche e letterarie di base della cultura umanistica. La conoscenza delle lingue greca e

¹ Artt. 7, 10, 11 del Regolamento Didattico di Ateneo.

latina non è richiesta come indispensabile all'accesso, ma è consigliabile: per coloro che non hanno mai studiato le lingue greca e latina sono organizzati corsi di livelli progressivi a partire dal livello zero (= nessuna conoscenza di greco e latino).

All'inizio del primo anno, sarà effettuata una prova d'accesso obbligatoria per accertare il possesso delle conoscenze richieste. L'esito della prova non è vincolante ai fini dell'iscrizione. Le procedure di svolgimento della prova e le modalità per accertare e recuperare eventuali Obblighi Formativi Aggiuntivi nel primo anno di corso sono specificate nel Quadro 'Modalità di ammissione' (A3.b).

Art. 5

Modalità per l'accesso al Corso di Studi

All'inizio del primo anno del Corso di Studi in Lettere classiche sarà effettuata una prova d'accesso obbligatoria, organizzata in due sessioni. La prima sessione si svolgerà a settembre, prima dell'inizio dei corsi del primo semestre, la seconda dopo la chiusura delle iscrizioni.

La prova d'accesso mira a verificare il livello delle conoscenze di base degli studenti attraverso un test che prevede una sezione di comprensione di un testo scritto in italiano, una sezione di nozioni generali di storia e letteratura, una sezione di nozioni elementari di lingua greca antica e latina. Nel caso la verifica dovesse dare esiti insoddisfacenti, saranno assegnati ai singoli studenti gli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) da soddisfare nel primo anno di corso secondo modalità che saranno stabilite sulla base delle carenze evidenziate. Per ulteriori informazioni si rimanda all'Allegato A del Regolamento didattico del Corso di Studi.

Art. 6

Attività didattiche e crediti formativi universitari:

Ogni attività formativa prescritta dall'ordinamento del CdS viene misurata in crediti formativi universitari (CFU). Ogni CFU corrisponde convenzionalmente a 25 ore di lavoro per studente e comprende le ore di didattica assistita e le ore riservate allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale.

Per il Corso di Studi oggetto del presente Regolamento, le ore di didattica assistita per ogni CFU, stabilite in relazione al tipo di attività formativa, sono le seguenti²:

- Lezione frontale: 5 ore per CFU;
- Tirocinio: 25 ore per CFU.

I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il soddisfacimento delle modalità di verifica (esame, idoneità o frequenza) indicate nella scheda relativa all'insegnamento.

Art. 7

Articolazione delle modalità di insegnamento

L'attività didattica viene svolta in modalità: Corso di studi convenzionale

La CCD delibera eventualmente quali insegnamenti prevedono anche attività didattiche offerte on-line.

Informazioni dettagliate sulle modalità di svolgimento di ciascun insegnamento sono presenti sulle schede degli insegnamenti.

² Il numero di ore tiene conto delle indicazioni presenti nell'Art. 6, c. 2 del RDA "delle 25 ore complessive, per ogni CFU, sono riservate alla lezione frontale dalle 5 alle 10 ore, o in alternativa sono riservate alle attività seminariali dalle 6 alle 10 ore o dalle 8 alle 12 ore alle attività di laboratorio, salvo nel caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico, e fatte salve differenti disposizioni di legge".

Art. 8

Prove di verifica delle attività formative³

1. La Commissione di Coordinamento Didattico, nell'ambito dei limiti normativi previsti⁴, stabilisce il numero degli esami e le altre modalità di valutazione del profitto che determinano l'acquisizione dei crediti formativi universitari. Gli esami sono individuali e possono consistere in prove scritte, orali, pratiche, grafiche, tesine, colloqui o combinazioni di tali modalità.
2. Le modalità di svolgimento delle verifiche pubblicate nelle schede insegnamento ed il calendario degli esami saranno resi noti agli studenti prima dell'inizio delle lezioni sul sito web del Dipartimento.
3. Lo svolgimento degli esami è subordinato alla relativa prenotazione che avviene in via telematica. Qualora lo studente non abbia potuto procedere alla prenotazione per ragioni che il Presidente della Commissione considera giustificate, lo studente può essere egualmente ammesso allo svolgimento della prova d'esame, in coda agli altri studenti prenotati.
4. Prima della prova d'esame, il Presidente della Commissione accerta l'identità dello studente, che è tenuto ad esibire un documento di riconoscimento in corso di validità e munito di fotografia.
5. La valutazione degli esami è espressa in trentesimi, ovvero con un giudizio di idoneità. Gli esami che prevedono una valutazione in trentesimi sono superati con la votazione minima di diciotto trentesimi; la votazione di trenta trentesimi può essere accompagnata dalla lode per voto unanime della Commissione.
6. Le prove orali di esame sono pubbliche, nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza. Qualora siano previste prove scritte, il candidato ha il diritto di prendere visione del/i proprio/i elaborato/i dopo la correzione.
7. Le Commissioni d'esame sono disciplinate dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 9

Struttura del Corso e piano degli studi:

1. La durata legale del Corso di Studi è di 3 anni. È altresì possibile l'iscrizione sulla base di un contratto secondo le regole fissate dall'Ateneo (Art. 21 Regolamento Didattico di Ateneo).
Lo studente dovrà acquisire 180 CFU⁵, riconducibili alle seguenti Tipologie di Attività Formative (TAF):
 - A) di base, 90 CFU
 - B) caratterizzanti, 48 CFU
 - C) affini o integrative, 18 CFU
 - D) a scelta dello studente⁶, 12 CFU
 - E) per la prova finale, 5 CFU
 - F) per la lingua straniera, 3 CFU
 - G) ulteriori attività formative 4 CFU.

³ Art. 20 del Regolamento Didattico di Ateneo.

⁴ Ai sensi dei DD.MM. 16.3.2007 in ciascun Corso di Studi gli esami o prove di profitto previsti non possono essere più di 20 (lauree; Art. 4, c. 2), 12 (lauree magistrali; Art. 4, c. 2), 30 (lauree a ciclo unico quinquennali) o 36 (lauree a ciclo unico sessennali; Art. 4, c. 3).

⁵ Il numero complessivo di CFU per l'acquisizione del relativo titolo deve essere così inteso: laurea a ciclo unico sessennale, 360 CFU; laurea a ciclo unico quinquennale, 300 CFU; laurea triennale, 180 CFU; laurea magistrale, 120 CFU.

⁶ Corrispondenti ad almeno 12 CFU per le lauree triennali e ad almeno 8 CFU per le lauree magistrali (Art. 4, c. 3 del D.M. 16.3.2007).

2. La laurea si consegue dopo avere acquisito 180 CFU con il superamento degli esami, in numero non superiore a 20, e lo svolgimento delle altre attività formative.
Fatta salva diversa disposizione dell'ordinamento giuridico degli studi universitari, ai fini del conteggio si considerano gli esami sostenuti nell'ambito delle attività di base, caratterizzanti e affini o integrative nonché nell'ambito delle attività autonomamente scelte dallo studente (TAF D, conteggiate nel numero di uno)⁷. Restano escluse dal conteggio le prove che costituiscono un accertamento di idoneità relativamente alle attività di cui all'Art. 10 comma 5 lettere c), d) ed e) del D.M. 270/2004⁸. Gli insegnamenti integrati, composti da due o più moduli, prevedono un'unica prova di verifica.
3. Per acquisire i CFU relativi alle attività a scelta autonoma, lo studente ha libertà di scelta tra tutti gli insegnamenti attivati presso l'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo. Tale coerenza viene valutata dalla Commissione di Coordinamento Didattico del CdS. Anche per l'acquisizione dei CFU relativi alle attività a scelta autonoma è richiesto il "superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto" (Art. 5, c. 4 del D.M. 270/2004).
4. Il piano di studi sintetizza la struttura del corso elencando gli insegnamenti previsti suddivisi per anno di corso ed eventualmente per curriculum. Alla fine della tabella del piano di studi sono elencate le eventuali propedeuticità previste dal Corso di Studi. Il piano degli studi offerto agli studenti, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari e dell'ambito di afferenza, dei crediti, della tipologia di attività didattica è riportato nell'Allegato 1 al presente regolamento.

Art. 10 **Obblighi di frequenza⁹**

1. In generale, la frequenza alle lezioni frontali è fortemente consigliata ma non obbligatoria.
2. Qualora il docente preveda una modulazione del programma diversa tra studenti frequentanti e non, questa sarà appositamente indicata nella singola scheda insegnamento pubblicata sulla pagina web del corso.
3. La frequenza alle attività seminariali che attribuiscono crediti formativi è obbligatoria. Le relative modalità per l'attribuzione di CFU è compito della CCD.

Art. 11 **Propedeuticità**

1. Le eventuali propedeuticità e conoscenze pregresse ritenute necessarie sono indicate nella scheda insegnamento.

⁷ Art. 4, c. 2 dell'Allegato 1 al D.M. 386/2007.

⁸ Art. 10, comma 5 del D.M. 270/2004: "Oltre alle attività formative qualificanti, come previsto ai commi 1, 2 e 3, i Corsi di Studi dovranno prevedere: a) attività formative autonomamente scelte dallo studente purché coerenti con il progetto formativo [TAF D]; b) attività formative in uno o più ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare [TAF C]; c) attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio e, con riferimento alla laurea, alla verifica della conoscenza di almeno una lingua straniera oltre l'italiano [TAF E]; d) attività formative, non previste dalle lettere precedenti, volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso, tra cui, in particolare, i tirocini formativi e di orientamento di cui al decreto 25 marzo 1998, n. 142, del Ministero del lavoro [TAF F]; e) nell'ipotesi di cui all'articolo 3, comma 5, attività formative relative agli stages e ai tirocini formativi presso imprese, amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati ivi compresi quelli del terzo settore, ordini e collegi professionali, sulla base di apposite convenzioni".

⁹ Art. 20, c. 8 del Regolamento Didattico di Ateneo.

2. L'elenco delle propedeuticità in ingresso (necessarie per sostenere un determinato esame) è riportato alla fine dell'Allegato 1.

Art. 12

Calendario didattico del CdS

Il calendario didattico del CdS viene reso disponibile sul sito web del dipartimento prima dell'inizio delle lezioni.

Art. 13

Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in altri Corsi di Studi della stessa classe¹⁰

Per gli studenti provenienti da corsi di studi della stessa classe la Commissione di Coordinamento Didattico assicura il riconoscimento del maggior numero possibile di crediti formativi universitari acquisiti dallo studente presso il Corso di studi di provenienza, secondo i criteri di cui al successivo articolo 14. Il mancato riconoscimento di crediti formativi universitari deve essere adeguatamente motivato. Resta fermo che la quota di crediti formativi universitari relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente, non può essere inferiore al 50% di quelli già conseguiti.

Art. 14

Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studi di diversa classe, attraverso corsi singoli, presso Università telematiche e in Corsi di Studi internazionali¹¹

1. Per gli studenti provenienti da corsi di studi di diversa classe i crediti formativi universitari acquisiti sono riconosciuti dalla struttura didattica competente sulla base dei seguenti criteri:
 - Analisi del programma svolto
 - Valutazione della congruità dei settori scientifico disciplinari e dei contenuti delle attività formative in cui lo studente ha maturato i crediti con gli obiettivi formativi specifici del Corso di Studi e delle singole attività formative da riconoscere, perseguendo comunque la finalità di mobilità degli studenti.Il riconoscimento è effettuato fino a concorrenza dei crediti formativi universitari previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Studi. Il mancato riconoscimento di crediti formativi universitari deve essere adeguatamente motivato.
2. L'eventuale riconoscimento di CFU relativi ad esami superati come corsi singoli potrà avvenire entro il limite di 36 CFU, ad istanza dell'interessato e in seguito all'approvazione delle strutture didattiche competenti. Il riconoscimento non potrà concorrere alla riduzione della durata legale del Corso di Studi, così come determinata dall'Art. 8, c. 2 del D.M. 270/2004, fatta eccezione per gli studenti che si iscrivono essendo già in possesso di un titolo di studio di pari livello¹².

¹⁰ Art. 16 del Regolamento Didattico di Ateneo.

¹¹ Art. 16 del Regolamento Didattico di Ateneo.

¹² D.R. n. 1348/2021.

Art. 15

Criteri per l'iscrizione a corsi singoli di insegnamento attivati nell'ambito dei Corsi di Studi

L'iscrizione a singoli corsi di insegnamento, previsti dal Regolamento di Ateneo¹³, è disciplinata dal Regolamento di Ateneo per l'iscrizione a corsi singoli di insegnamento attivati nell'ambito dei Corsi di Studi¹⁴.

Art. 16

Caratteristiche e modalità di svolgimento della prova finale

Per il conseguimento della Laurea triennale la studentessa/lo studente deve sostenere una prova finale. Essa consiste nella discussione pubblica dinanzi ad un'apposita Commissione di un elaborato scritto, in cui la studentessa/lo studente non deve necessariamente giungere a risultati originali, ma dà prova di padroneggiare la bibliografia primaria (le fonti), su cui si basa la sua ricerca, e di conoscere in modo approfondito e aggiornato la bibliografia secondaria, relativa ad un tema attinente ad uno dei Settori Scientifico-Disciplinari presenti nel Corso di Studi e concordato con almeno uno dei docenti del Corso di Studi. Alla prova finale sono attribuiti 5 CFU.

Per accedere alla prova finale lo studente deve avere acquisito il numero di crediti universitari previsti dal regolamento didattico, meno quelli previsti per la prova finale (175 CFU).

La Commissione giudicatrice della prova finale è nominata dal Rettore o, su sua delega, dal Direttore del Dipartimento o dal Presidente della Scuola, quando previsto dal Regolamento della stessa; essa è composta da almeno 5 membri scelti tra i professori di ruolo e i ricercatori, di cui almeno 4 professori di ruolo (art. 24, comma 4 del Regolamento Didattico di Ateneo).

La Commissione giudicatrice esprime la votazione in centodecimi; il voto minimo per il superamento della prova è sessantasei centodecimi (66/110): nell'assegnare il voto finale la commissione tiene conto sia della carriera della studentessa o dello studente sia del lavoro svolto per redigere l'elaborato finale e della capacità di presentarlo alla commissione. Per l'assegnazione della lode, se il candidato consegue in sede di prova finale il massimo dei voti, è necessaria l'unanimità della commissione giudicatrice.

Art. 17

Linee guida per le attività di tirocinio e stage

1. Gli studenti iscritti al CdS possono decidere di effettuare attività di tirocinio o *stage* formativi presso Enti o Aziende convenzionati con l'Ateneo. Le attività di tirocinio e *stage* sono obbligatorie, e concorrono all'attribuzione di crediti formativi per le Altre attività formative a scelta dello studente inserite nel piano di studi, così come previsto dall'Art. 10, comma 5, lettere d ed e, del D.M. 270/2004¹⁵.
2. Le modalità di svolgimento e le caratteristiche di tirocini e *stage* sono disciplinate dalla CCD in un apposito regolamento.
3. L'Università degli Studi di Napoli Federico II, per il tramite dell'Ufficio Tirocini Studenti, assicura un costante contatto con il mondo del lavoro, per offrire a studenti e laureati dell'Ateneo concrete opportunità di tirocini e *stage* e favorirne l'inserimento professionale.

¹³ Art. 16, c. 6 del Regolamento Didattico di Ateneo.

¹⁴ D.R. n. 3241/2019.

¹⁵ I tirocini *ex lettera d* possono essere sia interni che esterni; tirocini e *stage ex lettera e* possono essere solo esterni.

Art. 18

Decadenza dalla qualità di studente¹⁶

Incorre nella decadenza lo studente che non abbia sostenuto esami per otto anni accademici consecutivi, a meno che il suo contratto non stabilisca condizioni diverse. In ogni caso, la decadenza va comunicata allo studente a mezzo posta elettronica certificata o altro mezzo idoneo che ne attesti la ricezione.

Art. 19

Compiti didattici, comprese le attività didattiche integrative, di orientamento e di tutorato

1. I docenti e ricercatori svolgono il carico didattico assegnato secondo quanto disposto dal Regolamento didattico di Ateneo e nel Regolamento sui compiti didattici e di servizio agli studenti dei professori e ricercatori e sulle modalità per l'autocertificazione e la verifica dell'effettivo svolgimento¹⁷.
2. Docenti e ricercatori devono garantire almeno due ore di ricevimento ogni 15 giorni (o per appuntamento in ogni caso concesso non oltre i 15 giorni) e comunque garantire la reperibilità via posta elettronica.
3. Il servizio di tutorato ha il compito di orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi e di rimuovere gli ostacoli che impediscono di trarre adeguato giovamento dalla frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità e alle attitudini dei singoli.
4. L'Università assicura servizi e attività di orientamento, di tutorato e assistenza per l'accoglienza e il sostegno degli studenti. Tali attività sono organizzate dalla Commissione Orientamento del Dipartimento di Studi Umanistici in collaborazione con le singole Strutture Didattiche, secondo quanto stabilito dal RDA nell'articolo 8.

Art. 20

Valutazione della qualità delle attività svolte

1. La Commissione di Coordinamento Didattico attua tutte le forme di valutazione della qualità delle attività didattiche previste dalla normativa vigente secondo le indicazioni fornite dal Presidio della Qualità di Ateneo.
2. Al fine di garantire agli studenti del Corso di Studi la qualità della didattica nonché di individuare le esigenze degli studenti e di tutte le parti interessate, l'Università degli Studi di Napoli Federico II si avvale del sistema di Assicurazione Qualità (AQ)¹⁸, sviluppato in conformità al documento "Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano" dell'ANVUR, utilizzando:
 - indagini sul grado di inserimento dei laureati nel mondo del lavoro e sulle esigenze post-lauream;
 - dati estratti dalla somministrazione del questionario per la valutazione della soddisfazione degli studenti per ciascun insegnamento presente nel piano di studi, con domande relative alle modalità di svolgimento del corso, al materiale didattico, ai supporti didattici, all'organizzazione, alle strutture.

¹⁶ Art. 21 del Regolamento Didattico di Ateneo, come modificato con D.R. n. 1782/2021.

¹⁷ D.R. n. 2482//2020.

¹⁸ Il sistema di Assicurazione Qualità, basato su un approccio per processi e adeguatamente documentato, è progettato in maniera tale da identificare le esigenze degli studenti e di tutte le parti interessate, per poi tradurle in requisiti che l'offerta formativa deve rispettare.

I requisiti derivanti dall'analisi dei dati sulla soddisfazione degli studenti, discussi e analizzati dalla Commissione di Coordinamento Didattico e dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS), sono inseriti fra i dati di ingresso nel processo di progettazione del servizio e/o fra gli obiettivi della qualità.

3. L'organizzazione dell'AQ sviluppata dall'Ateneo realizza un processo di miglioramento continuo degli obiettivi e degli strumenti adeguati per raggiungerli, facendo in modo che in tutte le strutture siano attivati processi di pianificazione, monitoraggio e autovalutazione che consentano la pronta rilevazione dei problemi, il loro adeguato approfondimento e l'impostazione di possibili soluzioni.

Art. 21

Norme finali

1. Il Consiglio di Dipartimento, su proposta della Commissione di Coordinamento Didattico, sottopone all'esame del Senato Accademico eventuali proposte di modifica e/o integrazione del presente Regolamento.

Art. 22

Pubblicità ed entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione all'Albo ufficiale dell'Università; è inoltre pubblicato sul sito d'Ateneo. Le stesse forme e modalità di pubblicità sono utilizzate per le successive modifiche e integrazioni.
2. Sono parte integrante del presente Regolamento l'Allegato 1 e l'Allegato 2.

ALLEGATO 1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDI IN LETTERE CLASSICHE CLASSE L-10 - LETTERE

Scuola delle Scienze Umane e Sociali

Dipartimento di Studi Umanistici

Regolamento proposto in vigore a partire dall'A.A. 2022-2023

PIANO DEGLI STUDI A.A. 2022-2023

LEGENDA

Tipologia di Attività Formativa (TAF):

A = Base

B = Caratterizzanti

C = Affini o integrativi

D = Attività a scelta dello studente

E = Prova finale e conoscenze linguistiche

F = Ulteriori attività formative

N.	Anno	INSEGNAMENTO / ATTIVITÀ	C.F.U	ORE	S.S.D.	Ambito Disciplinare	TAF	Area Formativa
1° ANNO								
1	1°	Letteratura Italiana 1	12	60	L-FIL-LET/10	Letterature moderne	B	Caratterizzante
2	1°	Letteratura Greca 1	12	60	L-FIL-LET/02	Lingue e Letterature classiche	A	Base

3	1°	Letteratura Latina 1	12	60	L-FIL-LET/04	Lingue e Letterature classiche	A	Base
4	1°	Linguistica Italiana	12	60	L-FIL-LET/12	Filologia, Linguistica generale applicata	A	Base
5	1°	Storia Greca	9	45	L-ANT/02	Storia, archeologia e storia dell'arte	B	Caratterizzante
		Totale CFU 1° anno	57					
		Totale esami 1° anno	5					
2° ANNO								
		Un Insegnamento a scelta tra:						
1	2°	Letteratura Italiana 2	6	30	L-FIL-LET/10	Letteratura italiana	A	Base
		Letteratura Italiana Moderna e Contemporanea			L-FIL-LET/11			
2	2°	Filologia Classica	12	60	L-FIL-LET/05	Filologia, Linguistica generale applicata	A	Base
3	2°	Glottologia e Linguistica	6	30	L-LIN/01	Filologia, Linguistica e Letteratura	B	Caratterizzante
4	2°	Letteratura Greca 2	12	60	L-FIL-LET/02	Lingue e Letterature classiche	A	Base
5	2°	Letteratura Latina 2	12	60	L-FIL-LET/04	Lingue e Letterature classiche	A	Base
6	2°	Storia della Filosofia Antica	6	30	M-FIL/07	Discipline filosofiche	C	Affine o Integrativa
7	2°	Storia Romana	9	45	L-ANT/03	Storia, archeologia e storia dell'arte	B	Caratterizzante
		Totale CFU 2° anno	63					
		Totale esami 2° anno	7					
3° ANNO								

		DUE Insegnamenti a scelta tra:						
1	3°	Didattica del Greco 1	6	30	L-FIL-LET/02	Filologia, Linguistica e Letteratura	B	Caratterizzante
		Didattica del Greco 2			L-FIL-LET/02			
Didattica del Latino 1		L-FIL-LET/04						
Didattica del Latino 2		L-FIL-LET/04						
Filologia Bizantina 1		L-FIL-LET/07						
Filologia Bizantina 2		L-FIL-LET/07						
Letteratura Cristiana Antica 1		L-FIL-LET/06						
Letteratura Cristiana Antica 2		L-FIL-LET/06						
Letteratura Latina Medievale e Umanistica 1		L-FIL-LET/08						
2		Letteratura Latina Medievale e Umanistica 2			6			
	Paleografia 1			M-STO/09				
	Paleografia 2			M-STO/09				
	Papirologia 1			L-ANT/05				
	Papirologia 2			L-ANT/05				
	Storia della Lingua Greca 1			L-FIL-LET/02				
	Storia della Lingua Greca 2			L-FIL-LET/02				
	Storia della Lingua Latina 1			L-FIL-LET/04				
	Storia della Lingua Latina 2			L-FIL-LET/04				
	Storia della Tradizione e della Filologia Classica 1			L-FIL-LET/05				
	Storia della Tradizione e			L-FIL-LET/05				

		della filologia classica 2					
3	3°	Archeologia classica	12	60	L-ANT/07	Beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demo-etno-antropologici e ambientali	C Affine o integrativa
4	3°	Geografia	12	60	M-GGR/01	Storia, filosofia, psicologia, pedagogia, antropologia e geografia	A Base
5	3°	Un Insegnamento (da 12 CFU) o due Insegnamenti (da 6 CFU ciascuno) a scelta dello Studente	12 o 6-6	60 o 30 + 30	Non Definibile		D Art. 10, c. 5, lett. a)
		Offerti dal CdS					
		Filologia Dantesca 1	6	30	L-FIL-LET/13	Discipline linguistiche filologiche e metodologiche	
		Filologia Dantesca 2	6	30	L-FIL-LET/13	Discipline linguistiche filologiche e metodologiche	
	3°	Lingua straniera U.E.	3				E Art. 10, c. 5, lett. c)
	3°	Informatica	2				F Art. 10, c. 5, lett. d)
	3°	Tirocinio Formativo e di Orientamento	2				F Art. 10, c. 5, lett. d)
	3°	Prova finale	5				E Art. 10, c. 5, lett. c)

		Totale CFU 3° anno	60				
		Totale esami 3° anno	5				
		Totale CFU	180				
		Totale esami	17				

ALLEGATO 2

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDI IN LETTERE CLASSICHE

CLASSE L-10 - LETTERE

Scuola delle Scienze Umane e Sociali

Dipartimento di Studi Umanistici

Regolamento in vigore a partire dall'A.A. 2022-2023

INSEGNAMENTI E ATTIVITÀ FORMATIVE

Legenda	
Area	TAF
Attività formative di Base	A
Attività formative Caratterizzanti	B
Attività formative Affini o integrative	C
Attività formative A Scelta dello Studente	D
Attività formative per la Prova Finale	E
Attività formative Ulteriori attività formative	F

Crediti Formativi Universitari	CFU
Settore Scientifico Disciplinare	S.S.D.

S.S.D. - Discipline presenti nel Regolamento

L-ANT/02	10/D1	STORIA GRECA
L-ANT/03	10/D1	STORIA ROMANA
L-ANT/05	10/D4	PAPIROLOGIA
L-ANT/07	10/A1	ARCHEOLOGIA CLASSICA
L-FIL-LET/02	10/D2	LINGUA E LETTERATURA GRECA
L-FIL-LET/04	10/D3	LINGUA E LETTERATURA LATINA
L-FIL-LET/05	10/D4	FILOLOGIA CLASSICA
L-FIL-LET/06	10/D4	LETTERATURA CRISTIANA ANTICA
L-FIL-LET/07	10/D2	CIVILTÀ BIZANTINA
L-FIL-LET/08	10/E1	LETTERATURA LATINA MEDIEVALE E UMANISTICA
L-FIL-LET/10	10/F1	LETTERATURA ITALIANA
L-FIL-LET/11	10/F2	LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA
L-FIL-LET/12	10/F3	LINGUISTICA ITALIANA
L-FIL-LET/13	10/F3	FILOLOGIA DELLA LETTERATURA ITALIANA
L-LIN/01	10/G1	GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA
M-FIL/07	11/C5	STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA
M-GGR/01	11/B1	GEOGRAFIA
M-STO/09	11/A4	PALEOGRAFIA

L'Allegato 2 riporta:

La descrizione degli insegnamenti, l'indicazione degli ambiti disciplinari, dei settori scientifico-disciplinari, il tipo di attività formativa, gli obiettivi formativi specifici, le eventuali propedeuticità di ogni insegnamento e di ogni altra attività formativa, le modalità di svolgimento delle prove di esame.

Curr.	Insegnamento / Attività	Anno	CFU	ORE	SSD	S.C.	TAF	Ambito	Obb / Opz
GEN	Archeologia Classica	3°	12	60	L-ANT/07	10/A1	C	Affine / Integrativo	Obb
GEN	Didattica del Greco 1	3°	6	30	L-FIL-LET/02	10/D2	B	Caratterizzante	Opz
GEN	Didattica del Greco 2	3°	6	30	L-FIL-LET/02	10/D2	B	Caratterizzante	Opz
GEN	Didattica del Latino 1	3°	6	30	L-FIL-LET/04	10/D3	B	Caratterizzante	Opz
GEN	Didattica del Latino 2	3°	6	30	L-FIL-LET/04	10/D3	B	Caratterizzante	Opz
GEN	Filologia Bizantina 1	3°	6	30	L-FIL-LET/07	10/D2	B	Caratterizzante	Opz
GEN	Filologia Bizantina 2	3°	6	30	L-FIL-LET/07	10/D2	B	Caratterizzante	Opz
GEN	Filologia Classica	2°	12	60	L-FIL-LET/05	10/D4	A	Base	Obb
GEN	Filologia Dantesca 1	3°	6	30	L-FIL-LET/13	10/F3	D	Art. 10, comma 5, lett. A)	Opz
GEN	Filologia Dantesca 2	3°	6	30	L-FIL-LET/13	10/F3	D	Art. 10, comma 5, lett. A)	Opz
GEN	Geografia	3°	12	60	M-GGR/01	11/B1	A	Base	Obb
GEN	Glottologia e Linguistica	2°	6	30	L-LIN/01	10/G1	B	Caratterizzante	Obb
GEN	Informatica	3°	2	0	XXXXXX	xxxxx	F	Art. 10, comma 5, lett. D)	Obb
GEN	Letteratura Cristiana	3°	6	30	L-FIL-LET/06	10/D4	B	Caratterizzante	Opz

	Antica 1								
GEN	Letteratura Cristiana Antica 2	3°	6	30	L-FIL-LET/06	10/D4	B	Caratterizzante	Opz
GEN	Letteratura Greca 1	1°	12	60	L-FIL-LET/02	10/D2	A	Base	Obb
GEN	Letteratura Greca 2	2°	12	60	L-FIL-LET/02	10/D2	A	Base	Obb
GEN	Letteratura Italiana 1	1°	12	60	L-FIL-LET/10	10/F1	B	Caratterizzante	Obb
GEN	Letteratura Italiana 2	2°	6	30	L-FIL-LET/10	10/F1	A	Base	Opz
GEN	Letteratura Italiana Moderna e Contemporanea	2°	6	30	L-FIL-LET/11	10/F2	A	Base	Opz
GEN	Letteratura Latina 1	1°	12	60	L-FIL-LET/04	10/D3	A	Base	Obb
GEN	Letteratura Latina 2	2°	12	60	L-FIL-LET/04	10/D3	A	Base	Obb
GEN	Letteratura Latina Medievale e Umanistica 1	3°	6	30	L-FIL-LET/08	10/E1	B	Caratterizzante	Opz
GEN	Letteratura Latina Medievale e Umanistica 2	3°	6	30	L-FIL-LET/08	10/E1	B	Caratterizzante	Opz
GEN	Lingua Straniera U.E.	3°	3	0	XXXXXX	xxxxx	E	Art. 10, comma 5, lett. C)	Obb
GEN	Linguistica Italiana	1°	12	60	L-FIL-LET/12	10/F3	A	Base	Obb
GEN	Paleografia 1	3°	6	30	M-STO/09	11/A4	B	Caratterizzante	Opz
GEN	Paleografia 2	3°	6	30	M-STO/09	11/A4	B	Caratterizzante	Opz
GEN	Papirologia 1	3°	6	30	L-ANT/05	10/D4	B	Caratterizzante	Opz
GEN	Papirologia 2	3°	6	30	L-ANT/05	10/D4	B	Caratterizzante	Opz

GEN	Prova Finale	3°	5	0	XXXXXX	xxxxx	E	Art. 10, comma 5, lett. C)	Obb
GEN	Storia della Filologia e della Tradizione Classica 1	3°	6	30	L-FIL-LET/05	10/D4	B	Caratterizzante	Opz
GEN	Storia della Filologia e della Tradizione Classica 2	3°	6	30	L-FIL-LET/05	10/D4	B	Caratterizzante	Opz
GEN	Storia della Filosofia Antica	2°	6	30	M-FIL/07	11/C5	C	Affine / Integrativo	Obb
GEN	Storia della Lingua Greca 1	3°	6	30	L-FIL-LET/02	10/D2	B	Caratterizzante	Opz
GEN	Storia della Lingua Greca 2	3°	6	30	L-FIL-LET/02	10/D2	B	Caratterizzante	Opz
GEN	Storia della Lingua Latina 1	3°	6	30	L-FIL-LET/04	10/D3	B	Caratterizzante	Opz
GEN	Storia della Lingua Latina 2	3°	6	30	L-FIL-LET/04	10/D3	B	Caratterizzante	Opz
GEN	Storia della Tradizione e della Filologia Classica 1	3°	6	30	L-FIL-LET/05	10/D4	B	Caratterizzante	Opz
GEN	Storia della Tradizione e della Filologia Classica 2	3°	6	30	L-FIL-LET/05	10/D4	B	Caratterizzante	Opz
GEN	Storia Greca	1°	9	45	L-ANT/02	10/D1	B	Caratterizzante	Obb
GEN	Storia Romana	2°	9	45	L-ANT/03	10/D1	B	Caratterizzante	Obb
GEN	Tirocinio Formativo e di Orientamento	3°	2	0	XXXXXX	xxxxx	F	Art. 10, comma 5, lett. D)	Obb
GEN	Un Insegnamento (da 12 CFU) o due Insegnamenti (da 6 CFU ciascuno) a scelta dello Studente	3°	12 o 6+6	60 o 30+30	XXXXXX	xxxxx	D	Art. 10, comma 5, lett. A)	Obb

Insegnamento:	ARCHEOLOGIA CLASSICA CLASSICAL ARCHAEOLOGY
SSD: L-ANT/07	CFU: 12
Anno di corso: Terzo GEN	Tipologia di Attività Formativa: C - Attività Affine ed Integrativa
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il corso illustrerà il patrimonio architettonico e delle arti figurative e si concentrerà sui documenti della cultura materiale relativi alle aree e alle Età delle civiltà greca e romana dalle loro origini alla tarda antichità, con riferimento alla valutazione storica, culturale ed artistica del materiale studiato e alla storia della disciplina e della sua epistemologia.	
Obiettivi formativi: L'insegnamento intende fornire gli strumenti critici per un corretto metodo di approccio alla lettura formale e stilistica e per la ricostruzione del peculiare contesto storico-culturale in rapporto alla coeva produzione artistica, di manufatti e di monumenti della classicità greca e romana. Esso si propone anche di illustrare le principali metodologie della didattica relativa ai musei e ai parchi archeologici.	
Propedeuticità in ingresso:	Nessuna.
Propedeuticità in uscita:	Nessuna.
Modalità di svolgimento della prova di esame: Quelle definite dall'art. 10 del Regolamento didattico del Corso di Studi.	

Insegnamento:	DIDATTICA DEL GRECO 1 TEACHING GREEK LANGUAGE 1
SSD: L-FIL-LET/02	CFU: 6
Anno di corso: Terzo GEN	Tipologia di Attività Formativa: B – Caratterizzanti
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso:	

<p>Attraverso la lettura in lingua originale, accompagnata da approfondimenti critici di testi, l'insegnamento si propone di illustrare le tecniche didattiche di trasmissione delle conoscenze relative al settore.</p>	
<p>Obiettivi formativi:</p> <p>L'insegnamento si propone di presentare le problematiche relative all'insegnamento delle lingue classiche e alle metodologie didattiche, a partire da una illustrazione della storia dell'insegnamento del greco in Italia, per coglierne le implicazioni sociali e ideologiche. In base a queste informazioni lo studente deve dimostrare di essere in grado di progettare unità di apprendimento differenziate in base ai generi letterari e alle tematiche.</p>	
Propedeuticità in ingresso:	Nessuna.
Propedeuticità in uscita:	Nessuna.
<p>Modalità di svolgimento della prova di esame:</p> <p>Quelle definite dall'art. 10 del Regolamento didattico del Corso di Studi.</p>	

Insegnamento:	<p>DIDATTICA DEL GRECO 2</p> <p>TEACHING GREEK LANGUAGE 1</p>
SSD: L-FIL-LET/02	CFU: 6
<p>Anno di corso:</p> <p>Terzo</p> <p>GEN</p>	<p>Tipologia di Attività Formativa:</p> <p>B – Caratterizzanti</p>
<p>Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso:</p> <p>Attraverso la lettura in lingua originale, accompagnata da approfondimenti critici di testi, l'insegnamento si propone di illustrare le tecniche didattiche di trasmissione delle conoscenze relative al settore.</p>	
<p>Obiettivi formativi:</p> <p>L'insegnamento si propone di presentare le problematiche sull'insegnamento delle lingue classiche e sulle metodologie didattiche, a partire da una illustrazione della storia dell'insegnamento del greco in Italia, per coglierne le implicazioni sociali e ideologiche. In base a queste informazioni lo studente deve dimostrare di essere in grado di progettare unità di apprendimento differenziate in base ai generi letterari e alle tematiche.</p>	
Propedeuticità in ingresso:	Nessuna.
Propedeuticità in uscita:	Nessuna.
<p>Modalità di svolgimento della prova di esame:</p> <p>Quelle definite dall'art. 10 del Regolamento didattico del Corso di Studi.</p>	

Insegnamento:	DIDATTICA DEL LATINO 1 TEACHING LATIN LANGUAGE 1
SSD: L-FIL-LET/04	CFU: 6
Anno di corso: Terzo GEN	Tipologia di Attività Formativa: B – Caratterizzanti
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: L'insegnamento illustra le tecniche didattiche di trasmissione delle conoscenze relative alla lingua e alla letteratura latina.	
Obiettivi formativi: Attraverso la lettura in lingua originale, accompagnata da approfondimenti critici di testi, l'insegnamento si propone di presentare le problematiche sull'insegnamento delle lingue classiche e sulle metodologie didattiche, a partire da una illustrazione della storia dell'insegnamento del latino in Italia, per coglierne le implicazioni sociali e ideologiche. In base a queste informazioni lo studente deve dimostrare di essere in grado di progettare unità di apprendimento differenziate in base ai generi letterari e alle tematiche.	
Propedeuticità in ingresso:	Nessuna.
Propedeuticità in uscita:	Nessuna.
Modalità di svolgimento della prova di esame: Quelle definite dall'art. 10 del Regolamento didattico del Corso di Studi.	

Insegnamento:	DIDATTICA DEL LATINO 2 TEACHING LATIN LANGUAGE 2
SSD: L-FIL-LET/04	CFU: 6
Anno di corso: Terzo GEN	Tipologia di Attività Formativa: B – Caratterizzanti
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: L'insegnamento illustra le tecniche didattiche di trasmissione delle conoscenze relative alla lingua e alla letteratura	

latina.	
Obiettivi formativi: Attraverso la lettura in lingua originale, accompagnata da approfondimenti critici di testi, l'insegnamento si propone di presentare le problematiche sull'insegnamento delle lingue classiche e sulle metodologie didattiche, a partire da una illustrazione della storia dell'insegnamento del latino in Italia, per coglierne le implicazioni sociali e ideologiche. In base a queste informazioni lo studente deve dimostrare di essere in grado di progettare unità di apprendimento differenziate in base ai generi letterari e alle tematiche.	
Propedeuticità in ingresso:	Nessuna.
Propedeuticità in uscita:	Nessuna.
Modalità di svolgimento della prova di esame: Quelle definite dall'art. 10 del Regolamento didattico del Corso di Studi.	

Insegnamento:	FILOLOGIA BIZANTINA 1 BYZANTINE PHILOLOGY 1
SSD: L-FIL-LET/07	CFU: 6
Anno di corso: Terzo GEN	Tipologia di Attività Formativa: B – Caratterizzanti
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: L'insegnamento comprende lo studio delle opere in lingua greca composte in Età bizantina e greco-umanistica (secoli VI-XVI) e dei relativi autori, nonché delle principali fasi della storia di Bisanzio e della sua cultura, con l'impiego delle metodologie di ricerca storico-filologica e critico-letteraria.	
Obiettivi formativi: Attraverso la lettura di testi in lingua originale, l'insegnamento si propone di presentare le principali fasi della letteratura bizantina, i generi letterari e la lingua in cui le opere letterarie furono composte, che si differenzia in base ai generi e alle tematiche; allo stesso tempo, saranno illustrati i contesti storico-sociali e culturali, in cui si sviluppò la produzione letteraria bizantina.	
Propedeuticità in ingresso:	Nessuna.
Propedeuticità in uscita:	Nessuna.
Modalità di svolgimento della prova di esame:	

Quelle definite dall'art. 10 del Regolamento didattico del Corso di Studi.

Insegnamento:	FILOLOGIA BIZANTINA 2 BYZANTINE PHILOLOGY 2
SSD: L-FIL-LET/07	CFU: 6
Anno di corso: Terzo GEN	Tipologia di Attività Formativa: B – Caratterizzanti
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: L'insegnamento comprende lo studio delle opere in lingua greca composte in Età bizantina e greco-umanistica (secoli VI-XVI) e dei relativi autori, nonché delle principali fasi della storia di Bisanzio e della sua cultura, con l'impiego delle metodologie di ricerca storico-filologica e critico-letteraria.	
Obiettivi formativi: Attraverso la lettura di testi in lingua originale, l'insegnamento si propone di presentare le principali fasi della letteratura bizantina, i generi letterari e la lingua in cui le opere letterarie furono composte, che si differenzia in base ai generi e alle tematiche; allo stesso tempo, saranno illustrati i contesti storico-sociali e culturali, in cui si sviluppò la produzione letteraria bizantina.	
Propedeuticità in ingresso:	Nessuna.
Propedeuticità in uscita:	Nessuna.
Modalità di svolgimento della prova di esame: Quelle definite dall'art. 10 del Regolamento didattico del Corso di Studi.	

Insegnamento:	FILOLOGIA CLASSICA CLASSICAL PHILOLOGY
SSD: L-FIL-LET/05	CFU: 12
Anno di corso: Secondo GEN	Tipologia di Attività Formativa: A – Base

Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso:	
L'insegnamento comprende lo studio dei metodi della ricerca filologica, della storia della tradizione e della critica del testo, applicati alle opere greche e latine, e illustra in quale modo queste opere siano state trasmesse nel corso dei secoli fino a noi.	
Obiettivi formativi:	
Attraverso la lettura di testi greci e latini l'insegnamento si propone di illustrare i principali fenomeni che caratterizzano la storia della trasmissione dei testi greci e latini dalla loro pubblicazione nell'Antichità fino alla scoperta della stampa (a partire dal 1453); alcune opere saranno esaminate a titolo esemplare, per delineare la storia della loro tradizione, le cause storiche e materiali che ne hanno determinato la scomparsa o la conservazione e i guasti. Saranno forniti i principali strumenti bibliografici per lo studio dei diversi fenomeni presi in esame.	
Propedeuticità in ingresso:	Nessuna.
Propedeuticità in uscita:	Nessuna.
Modalità di svolgimento della prova di esame:	
Quelle definite dall'art. 10 del Regolamento didattico del Corso di Studi.	

Insegnamento:	GEOGRAFIA GEOGRAPHY
SSD: M-GGR/01	CFU: 12
Anno di corso: Terzo GEN	Tipologia di Attività Formativa: A – Base
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso:	
L'insegnamento analizza i processi attraverso cui le società umane connettono gli ambienti e le risorse esistenti sulla superficie terrestre, integrandole nelle proprie trasformazioni. A partire dalle conoscenze sulla natura del territorio e sui processi evolutivi e trasformativi vengono raffigurate, con il supporto della cartografia, le forme e i contenuti della superficie terrestre rappresentando l'insieme degli insediamenti che vi sono contenuti e integrando questi dati con l'analisi e l'organizzazione territoriale delle componenti ambientali, storiche e culturali.	
Obiettivi formativi:	
L'insegnamento ha lo scopo di accrescere nello studente la capacità di interpretare le dinamiche territoriali. Attraverso lo studio dell'evoluzione dei concetti di "territorio" e "regione" nel pensiero geografico e attraverso l'analisi delle rappresentazioni cartografiche dall'Età classica ad oggi, lo studente sarà in grado di comprendere le relazioni di causa-effetto dei fenomeni legati alla antropizzazione del territorio e al loro impatto sull'ambiente e a leggerne i "segni" nel paesaggio.	

Propedeuticità in ingresso:	Nessuna.
Propedeuticità in uscita:	Nessuna.
Modalità di svolgimento della prova di esame:	
Quelle definite dall'art. 10 del Regolamento didattico del Corso di Studi.	

Insegnamento:	GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA HISTORICAL AND GENERAL LINGUISTICS
SSD: L-LIN/01	CFU: 6
Anno di corso: Secondo GEN	Tipologia di Attività Formativa: B – Caratterizzanti
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso:	
L'insegnamento comprende gli studi teorici sul linguaggio e sulla la storia del pensiero linguistico e gli studi di linguistica storica e indoeuropeistica, con riferimento ai problemi del mutamento e alle metodologie della comparazione e della ricostruzione; esso comprende inoltre lo studio della variazione linguistica, del plurilinguismo e del contatto linguistico, delle tematiche sociolinguistiche ed etnolinguistiche. La disciplina include, nell'ambito delle metodologie applicative del linguaggio, lo studio degli aspetti fono-acustici, morfosintattici e lessicografici anche con applicazioni descrittive a lingue e dialetti, nonché la psicolinguistica, lo studio delle patologie linguistiche, delle interazioni tra linguistica e informatica e delle problematiche dell'educazione alla linguistica.	
Obiettivi formativi:	
L'insegnamento fornisce agli studenti le conoscenze e gli strumenti metodologici di base necessari per analizzare: le problematiche della linguistica storica e dell'indoeuropeistica attraverso le teorie di volta in volta sviluppate; i risultati raggiunti, i metodi e le tecniche elaborati sui temi classici della fonologia, della morfologia, della sintassi, del lessico; la periodizzazione della protolingua, nonché i problemi della cultura e della patria dei suoi parlanti.	
Propedeuticità in ingresso:	Nessuna.
Propedeuticità in uscita:	Nessuna.
Modalità di svolgimento della prova di esame:	
Quelle definite dall'art. 10 del Regolamento didattico del Corso di Studi.	

Insegnamento:	LETTERATURA CRISTIANA ANTICA 1
----------------------	---------------------------------------

	ANCIENT CHRISTIAN LITERATURE 1
SSD: L-FIL-LET/06	CFU: 6
Anno di corso: Terzo GEN	Tipologia di Attività Formativa: B – Caratterizzanti
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: L'insegnamento si concentra sulle opere antiche di argomento cristiano sia in lingua greca sia in lingua latina: partendo dalle opere vetero- e neotestamentarie si giunge all'esame di testi appartenenti ai generi esegetici, agiografici, omiletici, apologetici, che sono analizzati attraverso le metodologie della ricerca filologica e critico-letteraria.	
Obiettivi formativi: Attraverso la lettura di testi in lingua originale, l'insegnamento fornisce agli studenti le conoscenze e gli strumenti metodologici di base per analizzare il complesso fenomeno della produzione letteraria cristiana greca e latina dei secoli dal I al VI, mettendo in luce le origini nella cultura giudaica con il suo retroterra orientale e il successivo sviluppo nel contesto culturale greco-romano.	
Propedeuticità in ingresso:	Nessuna.
Propedeuticità in uscita:	Nessuna.
Modalità di svolgimento della prova di esame: Quelle definite dall'art. 10 del Regolamento didattico del Corso di Studi.	

Insegnamento:	LETTERATURA CRISTIANA ANTICA 2 ANCIENT CHRISTIAN LITERATURE 2
SSD: L-FIL-LET/06	CFU: 6
Anno di corso: Terzo GEN	Tipologia di Attività Formativa: B – Caratterizzanti
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: L'insegnamento si concentra sulle opere antiche di argomento cristiano sia in lingua greca sia in lingua latina: partendo dalle opere vetero- e neotestamentarie si giunge all'esame di testi appartenenti ai generi esegetici, agiografici, omiletici, apologetici, che sono analizzati attraverso le metodologie della ricerca filologica e critico-	

letteraria.	
Obiettivi formativi:	
Attraverso la lettura di testi in lingua originale, l'insegnamento fornisce agli studenti le conoscenze e gli strumenti metodologici di base per analizzare il complesso fenomeno della produzione letteraria cristiana greca e latina dei secoli dal I al VI, mettendo in luce le origini nella cultura giudaica con il suo retroterra orientale e il successivo sviluppo nel contesto culturale greco-romano.	
Propedeuticità in ingresso:	Nessuna.
Propedeuticità in uscita:	Nessuna.
Modalità di svolgimento della prova di esame:	
Quelle definite dall'art. 10 del Regolamento didattico del Corso di Studi.	

Insegnamento:	LETTERATURA GRECA 1 GREEK LITERATURE 1
SSD: L-FIL-LET/02	CFU: 12
Anno di corso: Primo GEN	Tipologia di Attività Formativa: A – Base
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso:	
L'insegnamento comprende lo studio delle opere in lingua greca e dei relativi autori dalle origini all'Età classica (IV sec. a.C.), condotti con gli strumenti propri e le metodologie della ricerca storico-filologica, linguistica e critico-letteraria.	
Obiettivi formativi:	
Attraverso la lettura, la traduzione e il commento di testi letterari, ci si propone di illustrare le linee di sviluppo della letteratura greca, in prospettiva diacronica e sincronica, dalle origini all'Età classica (IV sec. a.C.) e di introdurre alla conoscenza e all'impiego dei principali strumenti bibliografici relativi allo studio della letteratura greca, ivi incluse le risorse informatiche.	
Propedeuticità in ingresso:	Nessuna.
Propedeuticità in uscita:	Nessuna.
Modalità di svolgimento della prova di esame:	
Quelle definite dall'art. 10 del Regolamento didattico del Corso di Studi.	

Insegnamento:	LETTERATURA GRECA 2 GREEK LITERATURE 2
SSD: L-FIL-LET/02	CFU: 12
Anno di corso: Secondo GEN	Tipologia di Attività Formativa: A – Base
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: L'insegnamento comprende lo studio delle opere in lingua greca e dei relativi autori dal IV sec. a.C., all'Età Ellenistica e Imperiale, condotti con gli strumenti propri e le metodologie della ricerca storico-filologica, linguistica e critico-letteraria.	
Obiettivi formativi: Attraverso la lettura, la traduzione e il commento di testi letterari, ci si propone di illustrare le linee di sviluppo della letteratura greca, in prospettiva diacronica e sincronica, dal IV sec. a.C., dall'Età Ellenistica e Imperiale, e di introdurre alla conoscenza e all'impiego dei principali strumenti bibliografici relativi allo studio della letteratura greca, ivi incluse le risorse informatiche.	
Propedeuticità in ingresso:	Nessuna.
Propedeuticità in uscita:	Nessuna.
Modalità di svolgimento della prova di esame: Quelle definite dall'art. 10 del Regolamento didattico del Corso di Studi.	

Insegnamento:	LETTERATURA ITALIANA 1 ITALIAN LITERATURE 1
SSD: L-FIL-LET/10	CFU: 12
Anno di corso: Primo GEN	Tipologia di Attività Formativa: B – Caratterizzanti
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: L'insegnamento prevede lo studio delle opere e delle culture letterarie dalle origini della lingua italiana alla fine del	

Rinascimento e dei relativi autori, con riferimento ai diversi modi e generi letterari, alle metodologie di ricerca, alla storia della disciplina, a quella della critica e delle poetiche.	
Obiettivi formativi:	
Attraverso la lettura di passi particolarmente esemplari, l'insegnamento si propone di fornire una visione diacronica e critica dello svolgimento della letteratura italiana dalle origini alla fine del Rinascimento, mediante la presentazione dei principali movimenti, autori e testi letterari. In questo modo, si fornirà una competenza storico-linguistica e letteraria sulla produzione italiana dalle origini alla fine del Rinascimento; si rafforzeranno le capacità di inquadrare correttamente e criticamente un autore e la sua produzione e di analizzare criticamente un testo poetico e narrativo moderno; si consolideranno gli strumenti bibliografici di ricerca e comprensione di autori, problemi e testi della storia letteraria italiana dalle origini alla fine del Rinascimento.	
Propedeuticità in ingresso:	Nessuna.
Propedeuticità in uscita:	Nessuna.
Modalità di svolgimento della prova di esame:	
Quelle definite dall'art. 10 del Regolamento didattico del Corso di Studi.	

Insegnamento:	LETTERATURA ITALIANA 2 ITALIAN LITERATURE 2
SSD: L-FIL-LET/10	CFU: 6
Anno di corso: Secondo GEN	Tipologia di Attività Formativa: A – Base
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso:	
L'insegnamento prevede lo studio delle opere e delle culture letterarie italiane dall'Età moderna a quella contemporanea e dei relativi autori, con riferimento ai diversi modi e generi letterari, alle metodologie di ricerca, alla storia della disciplina, a quella della critica e delle poetiche.	
Obiettivi formativi:	
Attraverso la lettura di passi particolarmente esemplari, l'insegnamento si propone di fornire una visione diacronica e critica dello svolgimento della letteratura italiana dall'Età moderna a quella contemporanea, mediante la presentazione dei principali movimenti, autori e testi letterari. In questo modo, si fornirà una competenza storico-linguistica e letteraria sulla produzione italiana dall'Età moderna a quella contemporanea; si rafforzeranno le capacità di inquadrare correttamente e criticamente un autore e la sua produzione e di analizzare criticamente un testo poetico e narrativo moderno; si consolideranno gli strumenti bibliografici di ricerca e comprensione di autori, problemi e testi della storia letteraria italiana dall'Età moderna a quella contemporanea.	

Propedeuticità in ingresso:	Nessuna.
Propedeuticità in uscita:	Nessuna.
Modalità di svolgimento della prova di esame:	
Quelle definite dall'art. 10 del Regolamento didattico del Corso di Studi.	

Insegnamento:	LETTERATURA ITALIANA MODERNA E CONTEMPORANEA MODERN AND CONTEMPORARY ITALIAN LITERATURE
SSD: L-FIL-LET/11	CFU: 6
Anno di corso: Secondo GEN	Tipologia di Attività Formativa: A – Base
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso:	
L'insegnamento comprende lo studio degli autori più significativi della storia letteraria italiana degli ultimi due secoli, secondo le metodologie proprie della critica storico-letteraria. I testi sono esaminati in riferimento ai loro diversi modi e generi, anche tenendo conto dei temi e dei movimenti di alcune letterature coeve europee, e ai problemi storici e teorici posti dalla modernità letteraria.	
Obiettivi formativi:	
Attraverso la lettura di passi particolarmente esemplari, l'insegnamento si propone di fornire il quadro generale della letteratura degli ultimi due secoli nella lingua e nei dialetti italiani e dei relativi autori, con particolare riferimento alla letteratura novecentesca nei suoi diversi modi e generi.	
Propedeuticità in ingresso:	Nessuna.
Propedeuticità in uscita:	Nessuna.
Modalità di svolgimento della prova di esame:	
Quelle definite dall'art. 10 del Regolamento didattico del Corso di Studi.	

Insegnamento:	LETTERATURA LATINA 1 LATIN LITERATURE 1
SSD: L-FIL-LET/04	CFU: 12

Anno di corso: Primo GEN	Tipologia di Attività Formativa: A – Base
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: L'insegnamento comprende gli studi filologici e letterari sulle opere in lingua latina e sui relativi autori dalle origini all'Età Augustea, condotti con gli strumenti propri e le metodologie della ricerca storico-filologica, linguistica e critico-letteraria.	
Obiettivi formativi: Attraverso la lettura, la traduzione e il commento di passi significativi in prosa e in poesia, l'insegnamento si propone di illustrare gli autori e le opere che hanno caratterizzato la letteratura latina dalle origini all'Età Augustea, mettendo in luce i diversi generi letterari, la lingua e i contesti socio-culturali, in cui queste opere videro la luce.	
Propedeuticità in ingresso:	Nessuna.
Propedeuticità in uscita:	Nessuna.
Modalità di svolgimento della prova di esame: Quelle definite dall'art. 10 del Regolamento didattico del Corso di Studi.	

Insegnamento:	LETTERATURA LATINA 2 LATIN LITERATURE 2
SSD: L-FIL-LET/04	CFU: 12
Anno di corso: Secondo GEN	Tipologia di Attività Formativa: A – Base
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: L'insegnamento comprende gli studi filologici e letterari sulle opere in lingua latina e sui relativi autori dall'Età Augustea alla caduta dell'Impero romano e l'instaurazione dei Regni Romano-barbarici, condotti con gli strumenti propri e le metodologie della ricerca filologica, linguistica e critico-letteraria.	
Obiettivi formativi: Attraverso la lettura, la traduzione e il commento di passi significativi in prosa e in poesia, l'insegnamento si propone di illustrare gli autori e le opere che hanno caratterizzato la letteratura latina dall'Età Augustea alla caduta dell'Impero romano e l'instaurazione dei Regni Romano-barbarici, mettendo in luce i diversi generi letterari, la	

lingua e i contesti socio-culturali in cui queste opere videro la luce.	
Propedeuticità in ingresso:	Nessuna.
Propedeuticità in uscita:	Nessuna.
Modalità di svolgimento della prova di esame:	
Quelle definite dall'art. 10 del Regolamento didattico del Corso di Studi.	

Insegnamento:	LETTERATURA LATINA MEDIEVALE E UMANISTICA 1 MEDIEVAL AND HUMANISTIC LATIN LITERATURE 1
SSD: L-FIL-LET/08	CFU: 6
Anno di corso: Terzo GEN	Tipologia di Attività Formativa: B – Caratterizzanti
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso:	
L'insegnamento si propone l'esame di opere in lingua latina composte tra la fine dell'evo antico (VI sec.) e l'Età umanistica (XV-XVI sec.) e sui relativi autori, con riferimento ai testi appartenenti a i diversi generi letterari e con l'impiego delle metodologie della ricerca storico-filologica, linguistica e critico-letteraria.	
Obiettivi formativi:	
Attraverso la lettura di testi in lingua originale, l'insegnamento si propone di presentare un quadro complessivo della storia della Letteratura in lingua latina compresa tra la fine dell'evo antico (VI sec.) e l'Età umanistica (XV-XVI sec.), illustrando le peculiarità di questa letteratura nel suo svolgimento storico e nella sua progressiva diffusione nell'intera Europa, lo sviluppo dei suoi generi letterari, tradizionali ed innovativi, i suoi specifici registri linguistici e il suo complesso rapporto con la letteratura latina classica.	
Propedeuticità in ingresso:	Nessuna.
Propedeuticità in uscita:	Nessuna.
Modalità di svolgimento della prova di esame:	
Quelle definite dall'art. 10 del Regolamento didattico del Corso di Studi.	

Insegnamento:	LETTERATURA LATINA MEDIEVALE E UMANISTICA 2 MEDIEVAL AND HUMANISTIC LATIN LITERATURE 2
----------------------	--

SSD: L-FIL-LET/08	CFU: 6
Anno di corso: Terzo GEN	Tipologia di Attività Formativa: B – Caratterizzanti
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: L'insegnamento si propone l'esame di opere in lingua latina composte tra la fine dell'evo antico (VI sec.) e l'Età umanistica (XV-XVI sec.) e sui relativi autori, con riferimento ai testi appartenenti a i diversi generi letterari e con l'impiego delle metodologie della ricerca storico-filologica, linguistica e critico-letteraria.	
Obiettivi formativi: Attraverso la lettura di testi in lingua originale, l'insegnamento si propone di presentare un quadro complessivo della storia della Letteratura in lingua latina compresa tra la fine dell'evo antico (VI sec.) e l'Età umanistica (XV-XVI sec.), illustrando le peculiarità di questa letteratura nel suo svolgimento storico e nella sua progressiva diffusione nell'intera Europa, lo sviluppo dei suoi generi letterari, tradizionali ed innovativi, i suoi specifici registri linguistici e il suo complesso rapporto con la letteratura latina classica.	
Propedeuticità in ingresso:	Nessuna.
Propedeuticità in uscita:	Nessuna.
Modalità di svolgimento della prova di esame: Quelle definite dall'art. 10 del Regolamento didattico del Corso di Studi.	

Insegnamento:	LINGUISTICA ITALIANA ITALIAN LINGUISTICS
SSD: L-FIL-LET/12	CFU: 12
Anno di corso: Primo GEN	Tipologia di Attività Formativa: A – Base
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: L'insegnamento comprende gli studi sulla lingua italiana e sui dialetti parlati in Italia, con riferimento alle strutture fonetiche, fonologiche, morfologiche, sintattiche e lessicologiche, all'evoluzione di tali sistemi, alla storia degli usi sociali e assetti geo-linguistici, alle tradizioni testuali e stilistiche.	
Obiettivi formativi:	

<p>Attraverso l'esame di diverse tipologie di italiano, l'insegnamento si propone di: illustrare i principali strumenti per descrivere le strutture dell'italiano contemporaneo; acquisire le nozioni di base per descrivere il repertorio linguistico italiano, i dialetti italiani e le varietà della lingua italiana nello spazio comunicativo; fornire una corretta interpretazione dei principali cambiamenti strutturali (fonologici, morfologici, sintattici) dal latino all'italiano; individuare i principali snodi della storia della lingua italiana, dalle Origini all'Età contemporanea.</p>	
Propedeuticità in ingresso:	Nessuna.
Propedeuticità in uscita:	Nessuna.
<p>Modalità di svolgimento della prova di esame:</p> <p>Quelle definite dall'art. 10 del Regolamento didattico del Corso di Studi.</p>	

Insegnamento:	<p>PALEOGRAFIA 1</p> <p>PALAEOGRAPHY 1</p>
SSD: M-STO/09	CFU: 6
<p>Anno di corso:</p> <p>Terzo</p> <p>GEN</p>	<p>Tipologia di Attività Formativa:</p> <p>B – Caratterizzanti</p>
<p>Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso:</p> <p>La disciplina studia le diverse tipologie librerie e testimonianze grafiche attraverso un percorso storico, diacronico e sincronico, a partire dal mondo antico, greco e latino, lungo il corso del medioevo occidentale e bizantino fino all'invenzione della stampa.</p>	
<p>Obiettivi formativi:</p> <p>Attraverso l'esame di diverse tipologie librerie e scritte, l'insegnamento si propone di fornire: solide conoscenze della metodologia paleografica, con puntuali rimandi alla bibliografia specifica della disciplina; un'adeguata conoscenza della terminologia codicologico-paleografica; la capacità di descrivere sinteticamente, trascrivere correttamente e contestualizzare esempi di tipologie grafiche in alfabeto latino e greco dall'età antica fino all'invenzione della stampa; buone conoscenze di carattere codicologico, con particolare riferimento ai materiali e alle tecniche di confezione del libro manoscritto greco e latino.</p>	
Propedeuticità in ingresso:	Nessuna.
Propedeuticità in uscita:	Nessuna.
<p>Modalità di svolgimento della prova di esame:</p> <p>Quelle definite dall'art. 10 del Regolamento didattico del Corso di Studi.</p>	

Insegnamento:	PALEOGRAFIA 2 PALAEOGRAPHY 2
SSD: M-STO/09	CFU: 6
Anno di corso: Terzo GEN	Tipologia di Attività Formativa: B – Caratterizzanti
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: La disciplina studia le diverse tipologie librarie e testimonianze grafiche attraverso un percorso storico, diacronico e sincronico, a partire dal mondo antico, greco e latino, lungo il corso del medioevo occidentale e bizantino fino all'invenzione della stampa.	
Obiettivi formativi: Attraverso l'esame di diverse tipologie librarie e scrittorie, l'insegnamento si propone di fornire: solide conoscenze della metodologia paleografica, con puntuali rimandi alla bibliografia specifica della disciplina; un'adeguata conoscenza della terminologia codicologico-paleografica; la capacità di descrivere sinteticamente, trascrivere correttamente e contestualizzare esempi di tipologie grafiche in alfabeto latino e greco dall'età antica fino all'invenzione della stampa; buone conoscenze di carattere codicologico, con particolare riferimento ai materiali e alle tecniche di confezione del libro manoscritto greco e latino.	
Propedeuticità in ingresso:	Nessuna.
Propedeuticità in uscita:	Nessuna.
Modalità di svolgimento della prova di esame: Quelle definite dall'art. 10 del Regolamento didattico del Corso di Studi.	

Insegnamento:	PAPIROLOGIA 1 PAPIROLOGY 1
SSD: L-ANT/05	CFU: 6
Anno di corso: Terzo GEN	Tipologia di Attività Formativa: B – Caratterizzanti

Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso:	
Lo studio della papirologia illustra il valore dei papiri come fonti dirette e primarie per la storia e la letteratura e insegna il metodo dell'edizione dei testi su papiro, presentando una selezione di papiri da leggere e commentare che comprende opere letterarie e documenti amministrativi o privati.	
Obiettivi formativi:	
Attraverso la lettura, con traduzione e commento, di brani letterari e documenti conservati su papiro e altri materiali mobili, sono tracciati i lineamenti della papirologia, con particolare riferimento al materiale scrittoriale e ai testi e documenti conservati su papiro e altri materiali mobili e alla storia delle scoperte dei papiri in Egitto e a Ercolano.	
Propedeuticità in ingresso:	Nessuna.
Propedeuticità in uscita:	Nessuna.
Modalità di svolgimento della prova di esame:	
Quelle definite dall'art. 10 del Regolamento didattico del Corso di Studi.	

Insegnamento:	PAPIROLOGIA 2 PAPIROLOGY 2
SSD: L-ANT/05	CFU: 6
Anno di corso: Terzo GEN	Tipologia di Attività Formativa: B – Caratterizzanti
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso:	
Lo studio della papirologia illustra il valore dei papiri come fonti dirette e primarie per la storia e la letteratura e insegna il metodo dell'edizione dei testi su papiro, presentando una selezione di papiri da leggere e commentare che comprende opere letterarie e documenti amministrativi o privati.	
Obiettivi formativi:	
Attraverso la lettura, con traduzione e commento, di brani letterari e documenti conservati su papiro e altri materiali mobili, sono tracciati i lineamenti della papirologia, con particolare riferimento al materiale scrittoriale e ai testi e documenti conservati su papiro e altri materiali mobili e alla storia delle scoperte dei papiri in Egitto e a Ercolano.	
Propedeuticità in ingresso:	Nessuna.
Propedeuticità in uscita:	Nessuna.

Modalità di svolgimento della prova di esame:

Quelle definite dall'art. 10 del Regolamento didattico del Corso di Studi.

Insegnamento:	STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA HISTORY OF ANCIENT PHILOSOPHY
SSD: M-FIL/07	CFU: 6
Anno di corso: Secondo GEN	Tipologia di Attività Formativa: C – Affine o integrativo
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: L'insegnamento comprende lo studio della filosofia nella sua genesi e sviluppo processuale, dei rapporti della filosofia con i saperi del tempo, individuandone teorie, proposizioni e risultati nel contesto socio-culturale definito cronologicamente in un arco temporale che va dal VI sec. a.C. al VI sec. d.C. L'insegnamento si occupa, inoltre, della riflessione storiografica sulla filosofia antica.	
Obiettivi formativi: Attraverso la lettura di una selezione significativa di testi filosofici greco-latini, l'insegnamento si propone di collocare nel tempo e nello spazio geografico ciascuno dei pensatori studiati e di fornire una conoscenza in relazione ai seguenti argomenti: i nuclei teorici fondamentali della speculazione filosofica di età arcaica, classica ed ellenistico-imperiale; i problemi principali del dibattito filosofico antico; la terminologia intorno ai principali temi della tradizione filosofica dell'antichità; gli elementi basilari della critica storiografica relativa alla filosofia antica.	
Propedeuticità in ingresso:	Nessuna.
Propedeuticità in uscita:	Nessuna.
Modalità di svolgimento della prova di esame: Quelle definite dall'art. 10 del Regolamento didattico del Corso di Studi.	

Insegnamento:	STORIA DELLA LINGUA GRECA 1 HISTORY OF GREEK LANGUAGE 1
SSD: L-FIL-LET/02	CFU: 6
Anno di corso:	Tipologia di Attività Formativa:

Terzo GEN	B – Caratterizzanti
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso:	
Attraverso la lettura in lingua originale, accompagnata da approfondimenti critici di testi in lingua greca, l'insegnamento si propone di delineare i lineamenti di sviluppo diacronico e sincronico delle lingue letterarie greche dalle origini indoeuropee alla fine dell'età classica (IV sec. a.C.) e di descrivere i tratti distintivi dei diversi dialetti e i principali caratteri linguistici connessi ai singoli generi letterari greci.	
Obiettivi formativi:	
L'insegnamento si propone di illustrare le problematiche relative allo studio delle lingue letterarie greche, in senso sia diacronico sia sincronico, dalle origini indoeuropee alla fine dell'età classica (IV sec. a.C.) nonché di fornire conoscenze e strumenti metodologici di base necessari per analizzare un testo letterario greco dal punto di vista linguistico e per riconoscere, in questa prospettiva di indagine, le convenzioni del genere letterario di appartenenza e le finalità espressive dell'autore.	
Propedeuticità in ingresso:	Nessuna.
Propedeuticità in uscita:	Nessuna.
Modalità di svolgimento della prova di esame:	
Quelle definite dall'art. 10 del Regolamento didattico del Corso di Studi.	

Insegnamento:	STORIA DELLA LINGUA GRECA 2 HISTORY OF GREEK LANGUAGE 2
SSD: L-FIL-LET/02	CFU: 6
Anno di corso: Terzo GEN	Tipologia di Attività Formativa: B – Caratterizzanti
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso:	
Attraverso la lettura in lingua originale, accompagnata da approfondimenti critici di testi in lingua greca, l'insegnamento si propone di delineare i lineamenti di sviluppo diacronico e sincronico delle lingue letterarie greche dalla fine dell'età classica (IV sec. a.C.) all'età ellenistica e imperiale e di descrivere i tratti distintivi dei diversi dialetti e i principali caratteri linguistici connessi ai singoli generi letterari greci.	
Obiettivi formativi:	
L'insegnamento si propone di illustrare le problematiche relative allo studio delle lingue letterarie greche, in senso sia diacronico sia sincronico, dalla fine dell'età classica (IV sec. a.C.) all'età ellenistica e imperiale, nonché di fornire conoscenze e strumenti metodologici di base necessari per analizzare un testo letterario dal punto di vista	

linguistico e per riconoscere, in questa prospettiva di indagine, le convenzioni del genere letterario di appartenenza e le finalità espressive dell'autore.	
Propedeuticità in ingresso:	Nessuna.
Propedeuticità in uscita:	Nessuna.
Modalità di svolgimento della prova di esame:	
Quelle definite dall'art. 10 del Regolamento didattico del Corso di Studi.	

Insegnamento:	STORIA DELLA LINGUA LATINA 1 HISTORY OF LATIN LANGUAGE 1
SSD: L-FIL-LET/04	CFU: 6
Anno di corso: Terzo GEN	Tipologia di Attività Formativa: B – Caratterizzanti
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso:	
L'insegnamento comprende lo studio dello sviluppo diacronico e sincronico della lingua latina, letteraria e non, dalle origini all'Età Augustea (I a.C.) e descrive i principali caratteri linguistici connessi ai singoli generi letterari latini che si svilupparono in queste'epoca.	
Obiettivi formativi:	
Attraverso la lettura in lingua originale, accompagnata da approfondimenti critici di testi, l'insegnamento si propone di illustrare le problematiche relative allo studio della lingua latina, letteraria e non, in senso sia diacronico (dalle origini all'Età di Augusto) sia sincronico, nonché di fornire conoscenze e strumenti metodologici di base necessari per analizzare un testo letterario dal punto di vista linguistico e per riconoscere le convenzioni del genere letterario di appartenenza e le finalità espressive dell'autore.	
Propedeuticità in ingresso:	Nessuna.
Propedeuticità in uscita:	Nessuna.
Modalità di svolgimento della prova di esame:	
Quelle definite dall'art. 10 del Regolamento didattico del Corso di Studi.	

Insegnamento:	STORIA DELLA LINGUA LATINA 2
----------------------	-------------------------------------

	HISTORY OF LATIN LANGUAGE 2
SSD: L-FIL-LET/04	CFU: 6
Anno di corso: Terzo GEN	Tipologia di Attività Formativa: B – Caratterizzanti
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: L'insegnamento comprende lo studio dello sviluppo diacronico e sincronico della lingua latina, letteraria e non, dall'Età Augustea (I a.C.) alla fine dell'Impero romano e l'avvento dei Regni Romano-barbarici e descrive i principali caratteri linguistici connessi ai singoli generi letterari latini che si svilupparono in queste'epoca.	
Obiettivi formativi: Attraverso la lettura in lingua originale, accompagnata da approfondimenti critici di testi, l'insegnamento si propone di illustrare le problematiche relative allo studio della lingua latina, letteraria e non, in senso sia diacronico (dall'Età di Augusto alla fine dell'Impero romano e all'avvento dei Regni Romano-barbarici) sia sincronico, nonché di fornire conoscenze e strumenti metodologici di base necessari per analizzare un testo letterario dal punto di vista linguistico e per riconoscere le convenzioni del genere letterario di appartenenza e le finalità espressive dell'autore.	
Propedeuticità in ingresso:	Nessuna.
Propedeuticità in uscita:	Nessuna.
Modalità di svolgimento della prova di esame: Quelle definite dall'art. 10 del Regolamento didattico del Corso di Studi.	

Insegnamento:	STORIA DELLA FILOLOGIA E DELLA TRADIZIONE CLASSICA 1 HISTORY OF THE CLASSICAL TRADITION AND PHILOLOGY 1
SSD: L-FIL-LET/05	CFU: 6
Anno di corso: Terzo GEN	Tipologia di Attività Formativa: B – Caratterizzanti
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: L'insegnamento comprende lo studio dei metodi della ricerca filologica, della storia della tradizione e della critica del testo, applicati alle opere greche e latine, e illustra in quale modo queste opere siano state trasmesse nel corso	

dei secoli fino a noi.	
Obiettivi formativi:	
Attraverso la lettura di testi greci e latini l'insegnamento si propone di illustrare i principali fenomeni che caratterizzano la storia della trasmissione dei testi greci e latini dalla loro pubblicazione nell'Antichità fino all'avvento della stampa (a partire dal 1453); alcune opere saranno esaminate a titolo esemplare, per delineare la storia della loro tradizione, le cause storiche e materiali che ne hanno determinato la scomparsa o la conservazione e i guasti. Saranno forniti i principali strumenti bibliografici per lo studio dei diversi fenomeni presi in esame.	
Propedeuticità in ingresso:	Nessuna.
Propedeuticità in uscita:	Nessuna.
Modalità di svolgimento della prova di esame:	
Quelle definite dall'art. 10 del Regolamento didattico del Corso di Studi.	

Insegnamento:	STORIA DELLA FILOLOGIA E DELLA TRADIZIONE CLASSICA 2 HISTORY OF THE CLASSICAL TRADITION AND PHILOLOGY 2
SSD: L-FIL-LET/05	CFU: 6
Anno di corso: Terzo GEN	Tipologia di Attività Formativa: B – Caratterizzanti
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso:	
L'insegnamento comprende lo studio dei metodi della ricerca filologica, della storia della tradizione e della critica del testo, applicati alle opere greche e latine, e illustra in quale modo queste opere siano state trasmesse nel corso dei secoli fino a noi.	
Obiettivi formativi:	
Attraverso la lettura di testi greci e latini l'insegnamento si propone di illustrare i principali fenomeni che caratterizzano la storia della trasmissione dei testi greci e latini dalla loro pubblicazione nell'Antichità fino all'avvento della stampa (a partire dal 1453); alcune opere saranno esaminate a titolo esemplare, per delineare la storia della loro tradizione, le cause storiche e materiali che ne hanno determinato la scomparsa o la conservazione e i guasti. Saranno forniti i principali strumenti bibliografici per lo studio dei diversi fenomeni presi in esame.	
Propedeuticità in ingresso:	Nessuna.
Propedeuticità in uscita:	Nessuna.
Modalità di svolgimento della prova di esame:	

Quelle definite dall'art. 10 del Regolamento didattico del Corso di Studi.

Insegnamento:	STORIA GRECA GREEK HISTORY
SSD: L-ANT/02	CFU: 9
Anno di corso: Primo GEN	Tipologia di Attività Formativa: B – Caratterizzanti
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: L'insegnamento prevede lo studio della storia e delle antichità del mondo greco, a partire dalle più antiche attestazioni fino alla fine del regno ellenistico d'Egitto (31 a.C.), con riferimento a tutte le regioni ellenizzate e ai diversi campi dell'indagine storiografica, con l'impiego di adeguati strumenti e metodologie di ricerca, comprese in particolare l'epigrafia, l'esegesi delle fonti, la geografia storica e la storia economica e sociale, nonché gli studi sui diversi metodi storiografici applicati alla storia greca.	
Obiettivi formativi: L'insegnamento ha come obiettivo la presentazione dei lineamenti di storia greca antica e dei suoi principali problemi dalla formazione dei palazzi a Creta (2100-1900 a.C. ca.) fino alla fine del regno ellenistico d'Egitto (31 a.C.), con particolare riferimento all'evoluzione politica e istituzionale. L'insegnamento si propone di fornire una solida base, metodologica e storica, per lo studio della civiltà greca, con un'attenzione rivolta anche alla storia degli studi di storia greca dall'Umanesimo ad oggi e agli usi ed abusi della storia greca nel mondo moderno e contemporaneo.	
Propedeuticità in ingresso:	Nessuna.
Propedeuticità in uscita:	Nessuna.
Modalità di svolgimento della prova di esame: Quelle definite dall'art. 10 del Regolamento didattico del Corso di Studi.	

Insegnamento:	STORIA ROMANA ROMAN HISTORY
SSD: L-ANT/03	CFU: 9
Anno di corso:	Tipologia di Attività Formativa:

Secondo GEN	B – Caratterizzanti
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso:	
L'insegnamento comprende gli studi sulla storia e sulle antichità del mondo romano a partire dalle più antiche attestazioni etrusco-italiche fino alla fine dell'evo antico, con riferimento a tutte le regioni dello Stato romano o con esso interagenti. L'indagine storiografica terrà conto delle più adeguate metodologie di ricerca, comprese l'epigrafia, l'esegesi delle fonti, la geografia storica e la storia economica e sociale, nonché delle diverse correnti storiografiche che hanno interessato gli studi di storia romana.	
Obiettivi formativi:	
L'insegnamento intende fornire gli strumenti indispensabili per la conoscenza degli aspetti fondamentali della civiltà e della storia romana, attraverso l'analisi dei fenomeni politici, sociali, economici, artistici e religiosi in una prospettiva diacronica e sincronica, con particolare attenzione alle evoluzioni istituzionali, sociali ed economiche, oltre che al susseguirsi degli eventi che hanno caratterizzato l'espansionismo romano. Sarà rivolta attenzione anche alla storia degli studi di storia romana dall'Umanesimo ad oggi e agli usi ed abusi della storia romana nel mondo moderno e contemporaneo.	
Propedeuticità in ingresso:	Nessuna.
Propedeuticità in uscita:	Nessuna.
Modalità di svolgimento della prova di esame:	
Quelle definite dall'art. 10 del Regolamento didattico del Corso di Studi.	

Attività ex

Art. 10, comma 5, lett. A) C) D)

Insegnamento:	UN INSEGNAMENTO (DA 12 CFU) O DUE INSEGNAMENTI (DA 6 CFU CIASCUNO) A SCELTA DELLO STUDENTE COURSE CHOSEN BY THE STUDENTS
SSD: NON DEFINIBILE	CFU: 12
Anno di corso: Terzo GEN	Tipologia di Attività Formativa: D – articolo 10, comma 5, lettera A) – A Scelta dello Studente
Contenuti:	
Lo studente deve raggiungere il conseguimento di questi crediti o attraverso un esame da 12 CFU o attraverso due	

esami, da 6 CFU ciascuno, a scelta libera tra gli insegnamenti dell'Ateneo [Articolo 10, comma 5, lettera a)].	
Obiettivi formativi: Lo studente ha la libertà di scegliere tra tutti gli insegnamenti attivati nell'Università, purché coerenti con il progetto formativo del Corso di Studi.	
Propedeuticità in ingresso:	Nessuna.
Propedeuticità in uscita:	Nessuna.
Modalità di svolgimento della prova di esame: Prove scritte e/o orali e/o pratiche e/o grafiche, tesine, colloqui con voto e assegnazione dei crediti.	

Insegnamento consigliato dal CdS:	FILOLOGIA DANTESCA 1 PHILOLOGY AND DANTE EXEGESIS 1
SSD: L-FIL-LET/13	CFU: 6
Anno di corso: Terzo GEN	Tipologia di Attività Formativa: D – Attività a scelta dello studente
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Profilo della produzione dantesca, in quanto momento fondante della tradizione letteraria italiana, e analisi di canti selezionati della <i>Commedia</i> , illustrati anche in chiave filologica.	
Obiettivi formativi: Conoscenze specifiche sulla biografia intellettuale di Dante e sulla tradizione testuale delle sue opere, con particolare riferimento al problema ecdotico della <i>Commedia</i> , focalizzato anche attraverso la lettura di canti selezionati del poema.	
Propedeuticità in ingresso:	Nessuna.
Propedeuticità in uscita:	Nessuna.
Modalità di svolgimento della prova di esame: Quelle definite dall'art. 10 del Regolamento didattico del Corso di Studi.	

Insegnamento consigliato	FILOLOGIA DANTESCA 2
---------------------------------	-----------------------------

dal CdS	PHILOLOGY AND DANTE EXEGESIS 2
SSD: L-FIL-LET/13	CFU: 6
Anno di corso: Terzo GEN	Tipologia di Attività Formativa: D – Attività a scelta dello studente
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Profilo della produzione dantesca, in quanto momento fondante della tradizione letteraria italiana, e analisi di canti selezionati della <i>Commedia</i> , illustrati anche in chiave filologica.	
Obiettivi formativi: Conoscenze specifiche sulla biografia intellettuale di Dante e sulla tradizione testuale delle sue opere, con particolare riferimento al problema ecdotico della <i>Commedia</i> , focalizzato anche attraverso la lettura di canti selezionati del poema.	
Propedeuticità in ingresso:	Nessuna.
Propedeuticità in uscita:	Nessuna.
Modalità di svolgimento della prova di esame: Quelle definite dall'art. 10 del Regolamento didattico del Corso di Studi.	

Insegnamento:	INFORMATICA INFORMATICS
SSD: NON DEFINIBILE	CFU: 2
Anno di corso: Terzo GEN	Tipologia di Attività Formativa: F – articolo 10, comma 5, lettera D) – Abilità informatiche e telematiche
Contenuti: Acquisizione delle tecnologie e dei database utili allo studio degli argomenti trattati negli insegnamenti del Corso di Studi.	
Obiettivi formativi: Impiego delle tecnologie informatiche nei campi di interesse del Corso di Studi.	

Propedeuticità in ingresso:	Nessuna.
Propedeuticità in uscita:	Nessuna.
Modalità di svolgimento della prova di esame:	
Accertamento dell'acquisizione delle abilità.	
Giudizio finale <i>Idoneo / Non Idoneo</i> .	

Insegnamento:	LINGUA STRANIERA U.E. LANGUAGE OF THE E.U.
SSD: NON DEFINIBILE	CFU: 3
Anno di corso: Terzo GEN	Tipologia di Attività Formativa: E – articolo 10, comma 5, lettera C) – Per la conoscenza di almeno una lingua straniera
Contenuti:	
Acquisizione almeno del livello B1 o di altro livello ad esso equiparabile nella conoscenza di una lingua dell'U.E.	
Obiettivi formativi:	
L'acquisizione almeno del livello B1 o di altro livello ad esso equiparabile nella conoscenza di una lingua dell'U.E. permetterà la lettura e lo studio di testi di bibliografia scientifica straniera relativa agli insegnamenti del Corso di Studio e all'argomento dell'elaborato finale.	
Propedeuticità in ingresso:	Nessuna.
Propedeuticità in uscita:	Nessuna.
Modalità di svolgimento della prova di esame:	
Accertamento delle conoscenze linguistiche.	
Giudizio finale <i>Idoneo / Non Idoneo</i> .	

Insegnamento:	TIROCINIO FORMATIVO E DI ORIENTAMENTO INTERNSHIP
SSD: NON DEFINIBILE	CFU: 2

Anno di corso: Terzo GEN	Tipologia di Attività Formativa: F – articolo 10, comma 5, lettera D) – Tirocini formativi e di orientamento
Contenuti: Lo studente dovrà prendere parte alle attività di un ente ospitante sotto la guida di un tutore designato dall'ente.	
Obiettivi formativi: L'attività di tirocinio si propone di integrare le conoscenze acquisite nel corso del triennio attraverso un'esperienza professionale che metta gli studenti a contatto con il mondo del lavoro.	
Propedeuticità in ingresso:	Nessuna.
Propedeuticità in uscita:	Nessuna.
Modalità di svolgimento della prova di esame: Certificazione della frequenza (obbligatoria), attestata dal tutor assegnato dall'ente, e dichiarazione finale del tutor, con cui l'ente riconosce l'acquisizione delle competenze previste preliminarmente. Giudizio finale <i>Idoneo / Non Idoneo</i> .	

Insegnamento:	PROVA FINALE DEGREE THESIS
SSD: NON DEFINIBILE	CFU: 5
Anno di corso: Terzo GEN	Tipologia di Attività Formativa: E – articolo 10, comma 5, lettera C) – Per la prova finale
Contenuti: Stesura di un elaborato su un argomento relativo ad uno degli insegnamenti impartiti nel CdS.	
Obiettivi formativi: La stesura dell'elaborato finale si propone di rendere gli studenti in grado di strutturare un testo argomentativo, fondato su una bibliografia scientifica aggiornata, su un tema relativo ad uno degli insegnamenti impartiti nel CdS.	
Propedeuticità in ingresso:	Accessibile dopo aver conseguito tutti i 175 CFU previsti dal percorso di studio. (180 CFU meno i 5 della prova finale)

Propedeuticità in uscita:	Nessuna.
Modalità di svolgimento della prova di esame: Esame orale e presentazione dell'elaborato finale. Giudizio finale <i>Idoneo / Non Idoneo</i> .	